

Al Direttore di  
AFFARI ITALIANI  
Dr. Angelo Maria Perrino  
[direzione@affaritaliani.it](mailto:direzione@affaritaliani.it)

Ho letto nell'edizione dello scorso 16 novembre 2012 di Affari Italiani, l'articolo di Fabio Carosi a titolo: **"Rifiuti, si prepara il caos. Il business del secolo è nel trasporto"** nel quale viene ancora ripreso l'argomento (già oggetto di reiterate segnalazioni e commenti dopo la pubblicazione su L'Espresso del 25 ottobre u.s) che riguarda presunti gravi illeciti - dall'associazione per delinquere al traffico illecito dei rifiuti - perpetrati, in particolare, nella zona di Albano, a danno dei Comuni serviti in quel comprensorio.

In proposito, nell'immediatezza della pubblicazione de L'Espresso, avevo già fatto pervenire alla stampa un comunicato (di cui ad ogni buon conto allego copia) nel quale fornivo circostanziate informazioni per smentire le ipotesi di reato diffuse, comunque arbitrariamente.

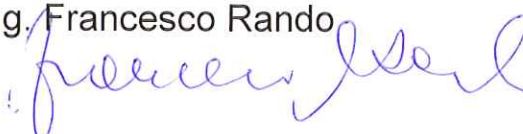
Successivamente in data 14 novembre ho indirizzato al competente P.M. presso il Tribunale di Roma una memoria difensiva per illustrare il servizio di smaltimento r.s.u. effettuato da Pontina Ambiente srl nel predetto comprensorio di Albano.

Da ultimo i miei legali in data 16 novembre u.s. hanno presentato al G.I.P. richiesta di incidente probatorio per richiedere, sull'argomento dei rapporti contrattuali e contabili con i Comuni interessati, di procedere all'espletamento di una perizia in contraddittorio.

Nell'attesa, confidando serenamente nelle risultanze di tale perizia, allo scopo di consentirmi la più ampia libertà di difesa e, comunque, di non prestare il fianco a ulteriori capziose illazioni, ho rassegnato in data odierna le dimissioni dalla carica di Amministratore Unico della Pontina Ambiente srl.

Distinti saluti

Roma 19 novembre 2012

Ing. Francesco Rando  




## COMUNICATO STAMPA

Con riferimento all'articolo di E. Fittipaldi pubblicato sull'Espresso di oggi ed in particolare al capitolo intitolato "Truffa Milionaria" nel quale si afferma che le "Aziende di Cerroni" (leggasi: la Pontina Ambiente Srl) avrebbero incassato indebitamente, per un servizio mai reso ben 9,2 milioni di Euro si precisa quanto segue.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti reso da Pontina Ambiente ai 10 Comuni del comprensorio di pertinenza è regolato da una tariffa, adottata nel 2006 e strutturata conformemente ai dettami regionali, che tiene conto dei vari costi sostenuti fra cui principalmente: il costo del Trattamento Meccanico Biologico (TMB), il costo dello smaltimento del CDR (cioè del combustibile derivato dal trattamento dei rifiuti) ed il costo dello smaltimento in discarica dei residui di lavorazione.

Il panorama particolare nel quale si è espletato il servizio ha visto, per un verso il susseguirsi di vari aumenti che i gestori dei termovalorizzatori di Colferro applicavano unilateralmente a Pontina Ambiente (da un minimo iniziale di 35,96 €/t ad un massimo di 75,00 €/t) per altro verso la ricorrente interruzione dell'accettazione del CDR dovuta a carenze tecniche e a manutenzioni ordinarie e straordinarie di quegli impianti.

Per fare fronte ai predetti incrementi Pontina Ambiente ha introdotto le corrispondenti aliquote nel meccanismo della tariffa unitaria praticata all'utenza sui quantitativi di rifiuti conferiti.

**La tariffa si applicava e si applica, ovviamente, a tutti i rifiuti conferiti e, apparentemente, poteva sembrare eccedente nei casi di minori ritiri del CDR da parte dei termovalorizzatori.**

**A tale eccedenza, però, faceva sempre riscontro un maggior costo dovuto al CDR non assoggettato a combustione che, necessariamente, doveva essere smaltito a discarica per garantire il servizio ai Comuni utenti.**

Nella consapevolezza di dover rendere ragione di questo meccanismo, Pontina Ambiente fin dal gennaio 2011 aveva commissionato ad una società di revisione, iscritta negli elenchi della CONSOB, l'incarico di determinare l'andamento dei maggiori o minori costi/ricavi che sarebbero derivati da quanto sopra esposto.

**Ne è risultato che nel quinquennio 2006/2010, complessivamente Pontina Ambiente ha sopportato una perdita pari a 961 mila Euro.**

**Altro che indebito arricchimento di 9,2 milioni di Euro!**

Onde poi confutare l'affermazione di presunti artifici e raggiri messi in atto dalla scrivente società, si fa presente che, ogni volta che si è introdotta la maggiorazione di cui sopra riferito (in un caso si è trattato di diminuzione), ne è stata data puntuale comunicazione sia a tutti i Comuni interessati che alla Amministrazione Regionale mediante le note di seguito citate: prot. n.112 del 30.05.2006, n. 34 del 13.02.2007, n. 24 del 30.01.2008 e n. 150 del 11.05.2011.

Come pure alle Amministrazioni competenti e interessate sono stati comunicati con lettere: prot. 220 del 21.10.2010 e n. 248 del 06.12.2010 i quantitativi di CDR smaltiti in discarica a causa del fermo dei termovalorizzatori.

Tanto si comunica a tutela del buon nome della Pontina Ambiente Srl e del sottoscritto Amministratore.

L'Amministratore Unico  
Francesco Rando

Roma, 19 ottobre 2012



Spese legali: Via Pontina 643 • 00128 Roma • Tel./fax 06 5079 66.27 - 66.61 • Iscr. Tribunale di Roma n° 5427/06 • C.C.I.A.A. di Roma n° 819955  
Sede Operativa: Via Arideolina Km. 24,640 • 00040 Cecchina di Albano Laziale (Rm) • Tel./fax 06/93.42.887-828 • C.Fisc./P.IVA 04941631000  
Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/03 su sito [www.informativa196.it](http://www.informativa196.it)